

Scicli

Salvaguardare l'ambiente Ramacci spiega come intervenire

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

SCICLI. Il "manuale per l'autodifesa ambientale del cittadino", curato dal giudice Luca Ramacci con il patrocinio di Legambiente, è un volume per i cittadini più distratti. Così ama dire il magistrato, oggi consigliere della Corte di Cassazione e ritenuto uno dei massimi esperti di legislazione ambientale in tutto il Paese, quando parla dei contenuti del manuale di 281 pagine, edito da **Franco Angeli** e che ha la finalità di spiegare in modo divulgativo la normativa ambientale con un linguaggio accessibile a tutti.

La presentazione del libro è avvenuta venerdì sera all'interno della Casa delle Culture di Scicli, con l'introduzione della coordinatrice del circolo locale di Legambiente, Alessia Gambuzza, e del neopresidente nazionale Stefano Ciafani che nel

pomeriggio aveva incontrato l'equipaggio dell'Open Arms. Con grande senso dell'ironia, ma allo stesso tempo con l'efficacia tipica di chi, forte della grande conoscenza della materia, sa dire le parole giuste al momento opportuno, Luca Ramacci, con un passato da esperto giuridico di Legambiente, ha esposto al numeroso pubblico presente in sala la necessità di pubblicare un volume "che - tiene a dire - non vuole essere un manuale di diritto, ma ha l'ambizione di fornire indicazioni pratiche ed essenziali al cittadino digiuno di nozioni giuridiche perché possa difendersi in presenza di aggressioni all'ambiente".

L'esigenza della terza ristampa è nata per affrontare la nuova legislazione relativa agli ecoreati. Dal maggio 2015, infatti, esiste per i cittadini uno strumento di autodifesa: i delitti ambientali della legge 68. I

reati di inquinamento, disastro ambientale, omessa bonifica, solo per citarne alcuni, sono sempre più utilizzati dalle procure di tutta Italia. Per spiegare meglio il senso della legge si può riprendere una metafora riportata nella premessa del manuale: "Prima della nuova normativa i reati ambientali erano considerati meno gravi del furto di una mela al supermercato". Insomma se prima chi si rendeva autore di un reato di tipo ambientale al massimo veniva sanzionato, oggi invece rischia il penale. Il manuale di Luca Ramacci è schematico, di semplice lettura e, per dirla in breve, pratico, una praticità che si concretizza nel fatto che per ogni reato di natura ambientale (ad esempio inquinamento atmosferico, da rumore, elettromagnetico, ecc.) vengono riportate le nozioni generali, la legislazione e perfino il modello di denuncia da presentare alle autorità preposte.



Da sinistra Luca Ramacci, Stefano Ciafani e Alessia Gambuzza

